

CISL. SBARRA LODA L'EMILIA-R.: OTTIMO LAVORO E MODELLO VINCENTE

(DIRE) Bologna, 24 ott. - Quello della Cisl dell'Emilia-Romagna "e' un modello vincente, che oggi permette di tagliare anche un nuovo traguardo, con la presentazione di un bilancio sociale davvero ricco, virtuoso e articolato. Un documento che la dice lunga sulla grande tradizione e l'ottimo lavoro svolto in questi anni dalla Confederazione regionale". A dirlo, a margine della Conferenza regionale dei servizi Cisl oggi a Bologna, e' Luigi Sbarra, segretario generale aggiunto della Cisl, che ha lodato il lavoro dei tanti "militanti, operatori, delegati e dirigenti che si stanno impegnando per rafforzare e consolidare l'organizzazione, gli Enti e le associazioni Cisl, e le sinergie e le reti tra Federazione, Confederazione e Servizi: un'opera necessaria e virtuosa di aggiornamento interpretativo e operativo ai tanti cambiamenti in corso, con cui vogliamo avvicinare sempre di piu' la Cisl ai propri associati e a tutte le persone".

CISL. IN EMILIA-R. CRESCONO ISCRITTI, "MA FATICA TRA GIOVANI"

BILANCIO SOCIALE 2017, GRAZIANI: IN SALUTE, DOBBIAMO MIGLIORARE. (DIRE) Bologna, 24 ott. - La Cisl aumenta i propri iscritti in Emilia-Romagna: nel 2017 sono stati 305.907, oltre 3.000 in piu' rispetto all'anno precedente (6.000 in piu' per quanto riguarda i lavoratori attivi, in tutto 169.655). Gli iscritti sono aumentati in tutta la regione, con l'unica eccezione della Cisl di Ferrara dove se ne sono persi 857 in un anno. "Siamo una organizzazione in salute che deve assolutamente migliorare, perche' deve entrare in spazi come le politiche giovanili, dove faticiamo piu'", sottolinea il segretario regionale, Giorgio Graziani, presentando oggi a Bologna il bilancio sociale del sindacato. Il report testimonia "in modo chiaro e trasparente- dice il segretario- che siamo una organizzazione molto radicata nel territorio, con 305.000 iscritti, una presenza importantissima. Ci dice soprattutto che abbiamo tantissime persone che volontariamente ci danno una mano a essere presenti in qualsiasi sede" in Emilia-Romagna. "Ci sono- elenca Graziani- piu' di 3.500 delegati nei luoghi di lavoro, tantissimi pensionati, quasi 2.000 tra volontari e operatori dei servizi che ci permettono di incontrare e accogliere le persone".

MANOVRA. CISL: È UN DISASTRO SE SI FERMA ANCHE L'EMILIA-ROMAGNA

GRAZIANI: FAR TUTTO PER EVITARLO, TROPPO VANTO SU NUMERI POSITIVI (DIRE) Bologna, 24 ott. - La Cisl non nasconde la propria preoccupazione per un possibile rallentamento della crescita in Emilia-Romagna. "Non so quali siano le motivazioni per cui le stime di crescita sono riviste tutte al ribasso anche a livello regionale- afferma il segretario regionale cislino Giorgio Graziani- di certo la manovra del Governo non risponde fino in fondo al bisogno di vedere in modo

positivo la crescita del paese. Sarebbe disastroso se avessimo una ricaduta rispetto alla recessione, dobbiamo fare di tutto perche' questo non accada". Graziani, poco prima di presentare a Bologna il bilancio sociale 2018 del sindacato, sottolinea come l'Emilia-Romagna sia una regione "che e' traino in Italia con numeri molto positivi. Poi- e' la punzecchiatura nei confronti della Regione- qualcuno si vanta un po' troppo dei numeri, ma a noi non piace parlare soltanto dei numeri, quei numeri ci dicono che la strada e' giusta ma sono ancora tante le persone che non sono uscite dalla crisi e che vanno motivate ed aiutate. Per fare questo dobbiamo avere la capacita' di essere critici, capire dove si puo' fare ancora meglio perche' insieme non dobbiamo lasciare indietro nessuno".

CGIL. GRAZIANI A LUNGI: SALVINI PROVOCA, NON VUOL DISTRUGGERE

SEGRETARIO EMILIA-R CISL: È MODO DI RICONOSCERCI, PENSIAMO A MISURE (DIRE) Bologna, 24 ott. - "La Lega di Salvini? Non ci vuole distruggere". E se il leader del Carroccio considera un bene le critiche del sindacato alla manovra perche' significa che il Governo e' nel giusto, questo "e' anche un modo per dire che noi ci siamo e va a finire che diciamo anche cose giuste". Parola del segretario della CISL emiliano-romagnola Giorgio Graziani, che dunque non condivide il grido d'allarme lanciato dal leader della Cgil bolognese Maurizio Lunghi. Per Graziani "noi dobbiamo essere capaci di rimanere radicati nel territorio, di parlare con le persone e di essere rappresentativi. Salvini- sottolinea il segretario regionale CISL- ha fatto della provocazione la caratteristica dominante della sua carriera politica, lui provoca, su certe cose e' davvero insopportabile ma **a noi non interessano le provocazioni, a noi interessano le misure, interessa che ci sia un Governo che pensi al bene comune e non soltanto a ripagare quelli che hanno votato la maggioranza in essere**".

MANOVRA. SBARRA (CISL): ALT DA UE, GOVERNO NON DICA "ME NE FREGO"

"L'ESECUTIVO NON SI ISOLI, CI ASCOLTI E RADDRIZZI LA ROTTA". (DIRE) Bologna, 24 ott. - "E' la prima volta (RIPETIZIONE CORRETTA: E' la prima volta) che l'Europa esprime un giudizio negativo rispetto ai parametri tecnici di un Def italiano. Solo che questa volta c'e' un aggravante: le linee del Documento sfiorano il deficit senza mettere in campo investimenti su lavoro, crescita e occupazione. In pratica si mette il debito quasi esclusivamente al servizio di spese correnti. È da questo scarso coraggio, e non certo da complotti internazionali, che deriva il pesante giudizio dei mercati e della Ue". Lo sottolinea in una nota il segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra, commentando la bocciatura di ieri della Commissione Ue in merito al Def del Governo. "Il Governo- ha dunque esortato- rimetta mano alla Manovra e ascolti le proposte unitarie del sindacato e raddrizzi la rotta seguendo la bussola della coesione, della sostenibilita' economica e

sociale, della riqualificazione delle infrastrutture materiali e sociali e soprattutto dell'occupazione stabile e produttiva". Il Governo, ha concluso Sbarra a margine della Conferenza regionale dei servizi in rete della Cisl Emilia-Romagna oggi a Bologna, "non deve fare l'errore di radicalizzare lo scontro con Bruxelles: non puo' dire 'me ne frego'. Apra una fase nuova di attiva collaborazione con le Parti sociali nel disegno delle strategie di sviluppo e rassereni i rapporti internazionali: non si puo' vivere in un clima da perenne campagna elettorale".

Manovra: Sbarra (Cisl), governo non si isoli e ascolti sindacato

(AGI) - Bologna, 24 ott. - "Il Governo non deve fare l'errore di radicalizzare lo scontro con Bruxelles: non puo' dire 'me ne frego'. Apra una fase nuova di attiva collaborazione con le Parti sociali nel disegno delle strategie di sviluppo e rassereni i rapporti internazionali: non si puo' vivere in un clima da perenne campagna elettorale". Lo afferma il segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra, commentando la bocciatura di ieri della Commissione Ue in merito al Def del Governo a margine della Conferenza regionale dei servizi in rete della Cisl Emilia Romagna. "E' la prima volta che l'Europa esprime un giudizio negativo rispetto ai parametri tecnici di un Def italiano - spiega Sbarra - Solo che questa volta c'e' un aggravante: le linee del Documento sfiorano il deficit senza mettere in campo investimenti su lavoro, crescita e occupazione". Per il segretario nazionale della Cisl, "si mette il debito quasi esclusivamente al servizio di spese correnti. E' da questo scarso coraggio, e non certo da complotti internazionali, che deriva il pesante giudizio dei mercati e della Ue". Da qui la proposta: "Il governo rimetta mano alla Manovra - conclude Sbarra - e ascolti le proposte unitarie del Sindacato e raddrizzi la rotta seguendo la bussola della coesione, della sostenibilita' economica e sociale, della riqualificazione delle infrastrutture materiali e sociali e soprattutto dell'occupazione stabile e produttiva". (AGI) Ari